**STORIE IMPRENDITORIALI ITALIANE**

**110 anni di storia aziendale tutta italiana e 10 di museo d’impresa:**

**Gruppo Cimbali celebra l’anniversario con un restyling del MUMAC e guarda al futuro all’insegna di innovazione e sostenibilità**

*Responsabilità, inclusività e interazione sono gli elementi guida del progetto di riorganizzazione del museo che riapre le porte al pubblico domenica 23 ottobre con un restyling espositivo e nuove macchine che arricchiscono la collezione.*

*Binasco, ottobre 2022* - Duplice ricorrenza quest’anno per **Gruppo Cimbali** che festeggia **110 anni dalla sua fondazione** e contemporaneamente i **10 anni dalla nascita del MUMAC** - il suo museo d’impresa - la più grande esposizione permanente dedicata alla storia, al mondo e alla cultura delle macchine professionali per il caffè espresso.

L’azienda, nata nel 1912, nel corso di oltre un secolo è cresciuta costantemente diventando la multinazionale che è oggi: un gruppo tra i principali produttori al mondo di macchine professionali per caffè espresso. Già a partire dalla fine degli anni ’40, un’esportazione articolata ha permesso a Gruppo Cimbali di portare il caffè espresso in tutto mondo e scoprire altri mercati, altre culture, altre modalità di bere il caffè e di concepirlo. L’azienda si è organizzata in un **sistema industriale performante ed efficace**: **4 stabilimenti nel Nord Italia e 1 stabilimento in USA, 2 filiali commerciali in Italia e 11 filiali all’estero** e una rete distributiva in oltre 100 paesi.

Una realtà tutta italiana che negli anni è cresciuta, esportando all’estero quel know-how e quella capacità imprenditoriale, caratterizzata dall’impegno costante per l’innovazione, di prodotto e di servizio, e per la sostenibilità, ambientale e sociale.

“*La nostra lunga storia ci ha permesso di raccogliere un enorme bagaglio di esperienza nel settore, indispensabile per continuare ad alimentare nel tempo la curiosità e a sviluppare la capacità di visione. Solo l’innovazione però ci ha permesso di concretizzare i nostri progetti e crescere sul mercato”* commenta **Maurizio Cimbali, Presidente**dell’azienda e nipote del fondatore*. “Oggi, questa innovazione non può prescindere dalle logiche della sostenibilità a 360°, ed è questo l’aspetto su cui Gruppo Cimbali continuerà ad investire”.*

**Dalle origini al presente: oltre un secolo di storia imprenditoriale**

Tutto inizia nel 1912, quando Giuseppe Cimbali apre in Via Caminadella, nel centro di Milano, una piccola bottega per la lavorazione del rame. **Nel 1930** la prima scelta di visione aziendale: l’acquisizione di un’azienda specializzata nella realizzazione di macchine espresso e la conseguente creazione di **Ditta Giuseppe Cimbali**. Nei vent’anni successivi la prima e la seconda generazione Cimbali sono costantemente impegnate nella realizzazione di macchine per caffè che si distinguono sin da subito per innovazione e design. Nel 1950 alla Fiera campionaria di Milano Cimbali presenta “Gioiello” in uno scrigno.

**Nel 1984**, il definitivo passaggio di testimone alla terza generazione ha segnato anche un cambio culturale nella filosofia manageriale: il coinvolgimento di **un management esterno**, di comprovata capacità ed esperienza, che, accompagnato dalla costante supervisione famigliare nelle scelte strategiche societarie, fosse in grado di assicurare lo sviluppo dell’azienda in una fase di forte crescita, accelerandone i processi. Nei decenni successivi si è quindi assistita alla costante crescita del Gruppo anche grazie alle acquisizioni. **Nel 1995** il Gruppi ha acquisito **Faema**, al tempo la principale concorrente. Nel **2005** è nata la holding e contemporaneamente è avvenuta l’acquisizione di **Casadio**, storica azienda bolognese specializzata in macinadosatori. Nel **2017** un’altra importante acquisizione con **Slayer**, azienda americana che produce a Seattle macchine per caffè espresso dedicate agli *speciality coffee*, monorigini di grande qualità che provengono da piccole piantagioni in tutto il mondo.

Nel **2019** il Gruppo ha acquisito l’azienda **Keber**, che ha uno stabilimento produttivo a Dolo, in provincia di Venezia. Keber è da 30 anni nel mercato del caffè, progettando e producendo macine per i migliori marchi del settore del caffè, italiano ed internazionale.

**Il presente ma soprattutto il futuro: Innovazione e sostenibilità**

La spinta all’innovazione, insieme a internazionalizzazione e sostenibilità, è sempre stata tra gli elementi chiave della filosofia di Gruppo Cimbali. **Oltre 60 professionisti e professioniste del reparto R&D** lavorano ogni giorno per progettare e sviluppare macchine ad elevate prestazioni. Tutte le attività si svolgono in-house e si riflettono nei **66 brevetti** che l’azienda possiede attualmente, 19 dei quali depositati negli ultimi tre anni.

Da sottolineare un dato significativo: l’investimento previsto nel 2023 sullo sviluppo prodotto è oltre il 5% del fatturato.

Gruppo Cimbali ha lavorato ad alcune tecnologie all’avanguardia sostenibili, presentate anche durante la fiera Host 2021, che migliorano le performance della macchina **contenendo il loro impatto ambientale** e valorizzando le capacità del professionista.

Il **Naso Elettronico** (vincitore del Premio Innovazione Smau 2021), un software in grado di identificare le miscele attraverso un algoritmo di Intelligenza Artificiale; e, ancora, l’interazione touchless con **Cup4you** – Evo, l’applicazione che, attraverso una connessione Wi-Fi, offre una nuova interazione con le macchine superautomatiche; **Art.IN.Coffee**.

La **sostenibilità** è il filo rosso che collega tutte le attività che Gruppo Cimbali propone, dai prodotti ai servizi, dalle innovazioni alle tecnologie. È stato preso e dichiarato un impegno serio sui temi dell’agenda 2030 delle Nazioni Unite, dedicandosi ad attività concrete e misurabili sui quattro obiettivi di sviluppo sostenibile specifici: **planet, people, product, partnership**.

Per Gruppo Cimbali questo significa concretamente: **people**, ossia sicurezza sul lavoro, progetti sociali e promozione della cultura con il coinvolgimento delle comunità locali; **product,** cioè packaging sostenibile, risparmio energetico e life cycle assessment; **partnership** e **planet,** tra progetti di sensibilizzazione su tematiche ambientali globali, processi per sedi e stabilimenti e infine – naturalmente – la sostenibilità nella filiera del caffè. In particolare, si vuole sottolineare l’importante investimento per l’ampliamento del fotovoltaico, che nel 2023 sarà di 600.000 €, prevedendo di triplicare la potenza installata per arrivare a sodisfare circa il 50% del fabbisogno energetico.

A luglio di quest’anno è stato pubblicato il **primo rapporto di sostenibilità**, con l’obiettivo di avere il primo bilancio nel 2023. Gruppo Cimbali è in prima fila su questo fronte, dalla salute delle lavoratrici e dei lavoratori all’impegno per la riduzione degli sprechi, dall’utilizzo di materiali riciclabili all’applicazione di tecnologie green d’avanguardia, fino alla collaborazione costante con altre realtà per raggiungere gli obiettivi comuni.

**10 anni di MUMAC – Museo della macchina per caffè**

Innovazione, design e sostenibilità sono il cuore dell’azienda ieri come oggi e domani. Ed è proprio sul tema della responsabilità sociale e culturale di impresa che nasce l’idea, nel 2012, di realizzare un museo con l’obiettivo di tutelare il patrimonio italiano rappresentato da un intero settore del Made in Italy, e di esprimere riconoscenza nei confronti del territorio. Nasce così il MUMAC, un hub culturale formato da **MUMAC – Museo della macchina per caffè**, con l’esposizione delle collezioni Cimbali e Maltoni, **MUMAC Library**, la Biblioteca storica del Caffè, **MUMAC Academy**, luogo di formazione e diffusione della cultura del caffè, **Hangar 100**, uno spazio annesso multifunzione per esposizioni temporanee.

In occasione del decimo anniversario, il MUMAC si rinnova dal punto di vista espositivo per accogliere anche nuove macchine da collezione.

“*Siamo molto orgogliosi di celebrare oggi i dieci anni di MUMAC che non è solo il nostro museo d’impresa ma è diventato nel tempo un punto di riferimento per tutti gli appassionati di caffè, di collezionismo e di design*” commenta **Fabrizia Cimbali, Amministratore Delegato di Gruppo Cimbali**. “*Per questo decimo compleanno abbiamo voluto un restyling degli spazi e del percorso espositivo per andare incontro alle esigenze più evolute del visitatore di oggi e per essere dunque ancora più attrattivi per il pubblico*”.

Il progetto di riorganizzazione del museo, affidato ai designer **Antonella Andriani** e **Ambrogio Rossari**, è stato sviluppato secondo cinque principi cardine che fanno in modo di rinnovare l’incontro virtuoso tra l’avanguardia tecnologica delle macchine e il piacere del caffè: “*Responsabilità,* a*rmonia, inclusività*, *fruibilità* e *interazione* *sono state le linee guida che hanno regolato tutto il progetto di rivisitazione dello spazio espositivo del MUMAC nell’ottica di diventare sempre più museo per tutti, con lo sguardo volto alla responsabilità, sia sociale che culturale, d’impresa*” spiega **Barbara Foglia, MUMAC Manager**.

**I driver del progetto di restyling di MUMAC**

* **Responsabilità** è il principio secondo cui si è intervenuti: sociale a livello territoriale e di relazioni, culturale nei confronti dei diversi pubblici che accedono al museo, ambientale, riutilizzando il più possibile il materiale esistente, che è stato rielaborato in ottica di *upcycling.* Le scelte formali degli elementi allestitivi, la definizione dell’infografica, pareti ed espositori total black sostanziano il linguaggio espressivo conferito alla sala che mette in scena la contemporaneità.

* **Inclusività** è l’orientamento che, in ottica di *Design for All*, ha portato ad allargare lo sguardo verso i bisogni anche di visitatori con difficoltà nell’accessibilità dei contenuti disponibili a più livelli di lettura e approfondimento, in base alla curiosità, al tempo e alla specializzazione del visitatore. Le lingue disponibili per tutti i contenuti sono due, italiano e inglese.
* Infine, l’**interazione**: a iniziare dall’esterno dove l’installazione di una tazzina bianca dalle dimensioni enormi si staglia contro lo sfondo di doghe sinuose rosse dell’edificio, accogliendo il visitatore e invitandolo ad interagire con oggetto, forma e museo per un linguaggio contemporaneo di condivisione sui social. All’interno la ristrutturazione dello spazio espositivo è stata integrata di un ricco apparato di QRcode grazie a cui i visitatori possono scegliere di approfondire la conoscenza delle macchine per caffè attraverso descrizioni, fotografie d’archivio e video, curiosità e dettagli custoditi nella MUMAC Library.

Per quanto riguarda le macchine, le due collezioni, Cimbali e Maltoni, confluite all’interno del museo e composte da quasi 350 pezzi totali di cui 100 esposti, offrono al visitatore uno spaccato di oltre 120 anni di un intero settore tecnologico del Made in Italy. Per celebrare il decennale, è stato sostituito, grazie al supporto del collezionista **Enrico Maltoni**, circa il 30% delle macchine esposte, molte delle quali assolutamente inedite tra cui una rarissima *La San Marco* a colonna, prodotta a Udine nel 1920 con funzionamento a vapore e un rarissimo modello *Eterna a due gruppi* della serie Zenith del 1952 con una straordinaria carrozzeria con cromature originali in ottimo stato di conservazione.

La riapertura al pubblico del MUMAC avverrà **domenica 23 ottobre** con un’apertura straordinaria dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30, in occasione della seconda edizione di Museocity inTOUR, l’iniziativa che promuove la scoperta del territorio lombardo attraverso visite itineranti di importanti patrimoni culturali sconosciuti ai più.

**Restyling Decennale 2022**

Direzione artistica di Antonella Andriani e Ambrogio Rossari

Coordinamento organizzativo e creativo: Barbara Foglia

Supporto organizzativo e creativo: Anna Cento

Coordinamento tecnico: Renato Guarischi

Con l’indispensabile contributo di Enrico Maltoni

Hanno partecipato al progetto: Way per gli allestimenti; Cip per la realizzazione dell’info-grafica; Maxo Moldings per l’installazione esterna; BBL, Farnetwoks e Coherency per le infrastrutture tecnologiche; Landoor per le traduzioni

**Contatti**

Ufficio Stampa Gruppo Cimbali – Omnicom PR Group

Emanuela dell’Isola – [emanuela.dellisola@omnicomprgroup.com](mailto:emanuela.dellisola@omnicomprgroup.com)

Valentina Rizzotti – [valentina.rizzotti@omnicomprgroup.com](mailto:valentina.rizzotti@omnicomprgroup.com)

Flavia Perricone – [flavia.perricone@omnicomprgroup.com](mailto:flavia.perricone@omnicomprgroup.com)

Tel. 02 62411911

**GRUPPO CIMBALI**

Gruppo Cimbali è tra i principali produttori di macchine professionali per caffè e bevande a base di latte e di attrezzature dedicate alla caffetteria. Il Gruppo, di cui fanno parte i brand La Cimbali, Faema, Slayer e Casadio, opera attraverso tre stabilimenti produttivi in Italia e uno negli Stati Uniti (a Seattle, dove vengono prodotte le macchine a marchio Slayer), impiegando complessivamente circa 700 addetti. L’impegno del Gruppo per la diffusione della cultura del caffè espresso e per la valorizzazione del territorio si è concretizzato nel 2012 con la fondazione del MUMAC – Museo della Macchina per Caffè, la prima e più grande esposizione permanente dedicata alla storia, al mondo e alla cultura delle macchine per il caffè espresso situata all’interno dell’headquarter di Gruppo Cimbali a Binasco. MUMAC ospita MUMAC Academy, l’accademia della macchina per caffè di Gruppo Cimbali, centro di formazione, divulgazione e ricerca.

**MUMAC – Museo della Macchina per Caffè di Gruppo Cimbali**

Nato nel 2012 in occasione del centenario della fondazione dell’impresa da parte di Giuseppe Cimbali a Milano, il museo, grazie alle collezioni Cimbali e Maltoni, è la più grande esposizione permanente dedicata alla storia, al mondo e alla cultura delle macchine professionali per il caffè espresso; con oltre 100 pezzi esposti all’interno dell’headquarter di Gruppo Cimbali situato a Binasco (Milano) racconta più di 100 anni di storia e dell’evoluzione di un intero settore del Made in Italy, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche del design e dello stile dei prodotti e dei costumi legati al consumo della bevanda. Oltre alle macchine esposte, MUMAC è dotato di altri 200 pezzi a disposizione per rotazioni all’interno del museo o prestiti worldwide, di un fondo librario con circa 1.300 volumi tematici e di un archivio con decine di migliaia di documenti tra foto, brevetti, lettere, cataloghi, utili a ricostruire la storia della macchina per caffè espresso. MUMAC produce contenuti culturali originali quali mostre, tavole rotonde e volumi divulgativi (tra cui il libro *SENSO ESPRESSO. Coffee. Style. Emotions*), organizza iniziative educational dedicate a scuole, università e famiglie e, attraverso MUMAC Academy, propone corsi rivolti ai professionisti del settore e ai coffee lovers.

[*mumac.it*](about:blank)

[*FB @mumacespresso*](about:blank)

[*Instagram @mumacmuseo*](about:blank)